

PROCEDURE OPERATIVE

sicurezza aziendale anticontagio

COVID-19

Ver. 1.2 del 31 marzo 2020



VIVAI MURGIA SOCIETÀ AGRICOLA DI MURGIA ALESSANDRO PIETRO & C.S.S.

VILLACIDRO (CA) LOCALITA' MURTERA S.N. CAP 09039

Indirizzo PEC murgiavivai@pec.it

04/05/2020



SoterLab
GESTIONE SICUREZZA AZIENDALE

PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE ANTI- CONTAGIO COVID-19

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	3
OBIETTIVO DEL PIANO	4
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
INFORMAZIONE.....	5
MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA.....	6
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI.....	11
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA	12
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	13
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	16
GESTIONE SPAZI COMUNI	19
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI.....	19
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	19
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA.....	20
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS	20
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
ALLEGATO 1 DPCM 8 marzo 2020	Errore. Il segnalibro non è definito.
Misure igienico-sanitarie	Errore. Il segnalibro non è definito.
AUTODICHIARAZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
SEGNALETICA.....	21

1. PREMESSA

L'azienda VIVAI MURGIA SOCIETÀ AGRICOLA DI MURGIA ALESSANDRO PIETRO & C.S.S. in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

In particolare le procedure saranno volte a:

- a) Prevenire il rischio di contagio per i lavoratori al fine di permettere la prosecuzione dell'attività ma nel rispetto della loro sicurezza;
- b) Intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

L'obiettivo è quello di perseguire quello che è stato previsto dal Protocollo di Intesa del 14 marzo 2020, così come aggiornato il 24 aprile 2020 in cui sono state condivise con le Rappresentanze sindacali aziendali o territoriali le misure di tutela contro la diffusione del SARS-CoV-2 (comunemente detto COVID-19), misure scaturite da una attenta valutazione del rischio da parte degli Enti Sanitari in questo scenario di pandemia dichiarato dall'OMS

Come riportato dallo stesso protocollo condiviso *l'obiettivo è quello* di regolare è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria."

In buona sostanza possiamo affermare che:

- il rischio da Corona Virus è un rischio generico e non un rischio specifico e neanche un rischio generico aggravato per tutte le attività non sanitarie;
- le norme di Igiene Pubblica, in caso di una epidemia/pandemia sono sovraordinate a quelle di Igiene Occupazionale e, quindi, nelle aziende non sanitarie, come previsto nel Protocollo sopraindicato, si applicano così come impartite e calate all'interno delle specificità dell'azienda;
- se l'azienda non è nelle condizioni operative, tecniche, gestionali, organizzative, dimensionali, di poter applicare per intero le indicazioni del protocollo, dovrà sospendere le attività lavorative fino al termine degli effetti del DPCM 11/03/2020;

2. OBIETTIVO DEL PIANO

Lo scopo di tale pianificazione è quello di indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del virus COVID-19 in Azienda.

La presente procedura è da intendersi come integrazione al Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'impresa scrivente.

Saranno perciò intraprese tutte le misure necessarie per rendere l'azienda un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- DPCM 26 Aprile 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro

4. TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo) .

5. MISURE GENERALI DI SICUREZZA

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

È obbligatorio che le persone presenti in Azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se non si è prima lavato le mani con acqua e sapone ed idonei detergenti igienici;
- se si starnutisce o tossisce, coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- porre attenzione all'igiene delle superfici, evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali
- porre attenzione all'igiene delle superfici, (esempio: assicurarsi di sanificare le superficie con le quali si è venuto a contatto evitando di esporre gli altri operatori al contatto con superfici precedentemente utilizzate dal collega)
- utilizzare la mascherina e i guanti forniti durante tutto il turno di lavoro, ed assicurarsi di poterla rimuovere secondo le prescrizioni impartite solo se viene assicurata la distanza minima di sicurezza di almeno un metro dal collega.

Per la pausa pranzo, all'interno del locale mensa se gli ambienti previsti non garantiscono la possibilità di eseguire la pausa pranzo tutti insieme mantenendo la distanza minima di sicurezza prevista e l'aerazione dei locali, si prevede di predisporre turni di pausa di modo da garantire lo svolgimento della pausa nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza. In quest'ultimo caso, l'operatore che utilizza il locale alla fine del suo turno deve procedere alla sanificazione delle superficie del locale mensa con la quale è entrati in contatto e lasciare aperto per garantire l'aerazione della sala mensa.

- È assolutamente vietato fumare durante il turno di lavoro, che nel caso specifico prevede di svolgere l'attività alla presenza di un collega che si troverà per ovvi motivi a meno di due metri di distanza, motivo per il quale è necessario utilizzare la mascherina che potrà essere rimossa adottando le misure di igiene previste per la sua rimozione in piena sicurezza.

Saranno messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tali soluzioni all'ingresso in Azienda, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dei servizi igienici.

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK



Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche

NO



Non toccarsi occhi, naso e bocca

NO



Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro

OK



Usare correttamente le mascherine

Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

NO

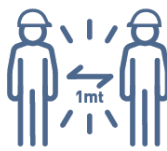


Niente abbracci

NO



Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri



Usare correttamente le mascherine

NO

OK



Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

NO



Osservare le regole sull'igiene delle mani

OK



CONTATTI CON CASI SOSPETTI

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si deve provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

6. INFORMAZIONE

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite non soltanto dal personale dell'impresa scrivente, ma anche da tutte le imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi che entreranno in contatto con il nostro personale presente nel Azienda in oggetto e comunque l'eventuale interferenza e gestione di imprese differenti all'interno della stessa area di Azienda fa assoluto riferimento a quanto previsti da eventuali piani di sicurezza specifici.

L'azienda informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali la cartellonistica necessaria e le infografiche informative.

Le imprese operanti in Azienda informano tutti i lavoratori e chiunque entri in Azienda circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di Azienda anti-contagio" e sulle disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi dépliant e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il personale prima dell'accesso al Azienda dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al Azienda.
- Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate, già dotato di mascherina all'arrivo, non dovranno recarsi in pronto soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni, comunque, l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Il posto di lavoro (inteso come locali di lavoro) verrà attrezzato di opportuna cartellonistica in maniera da semplificare le linee di buona prassi comportamenti da adottare sia in riferimento al personale che ai clienti.

Le procedure adottate dovranno essere validate dal Medico competente che dovrà inoltre accertarsi dell'idoneità del lavoratore con patologie vulnerabili al Covid-19.

7. Valutazione del rischio per virus COVID-19

Le occasioni per un eventuale contagio all'interno dell'azienda derivano dal fatto che la tipologia di lavorazione non permette di mantenere le distanze di sicurezza di almeno 1 metro, anzi esiste un contatto diretto e continuo tra cliente e operatore.

In riferimento alla documentazione tecnica messa a disposizione dai vari comitati tecnici in particolare quello dell'INAIL

che identifica le varie classi di rischio in relazione al confronto di vari parametri. In particolare si parte da due variabili:

• ESPOSIZIONE (ES) :

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

• PROSSIMITÀ (PR)

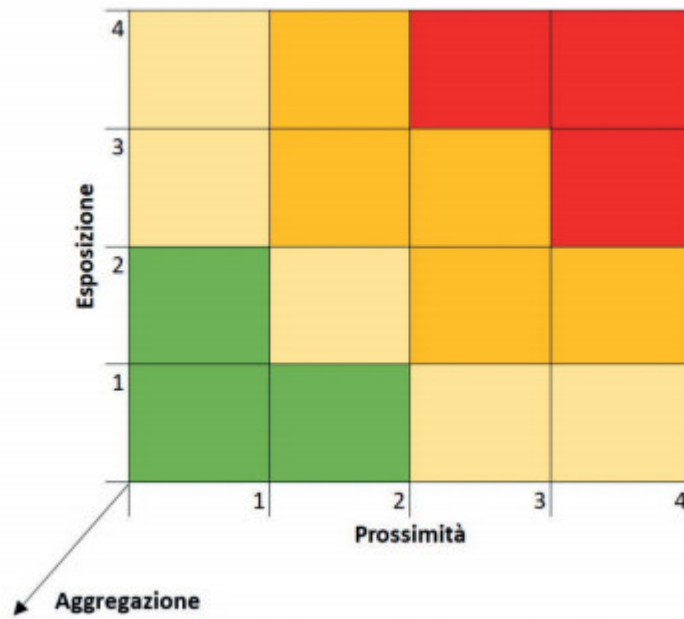
- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

• AGGREGAZIONE (AG)

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

Nel caso specifico, analizzando la nostra attività all'interno dell'azienda agricolo-vivaistica

IL RISCHIO RISULTA ESSERE UN RISCHIO BASSO

8. MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali



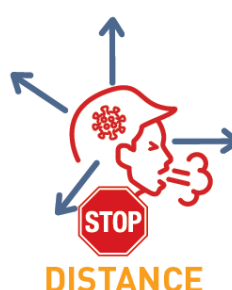
Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore



Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere



In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere



Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Una volta in Azienda tutti i presenti dovranno rispettare e condividere con attenzione le procedure precedentemente esposte nel paragrafo 5 "Misure generali di sicurezza".

9. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro. Anche lo scambio della documentazione delle merci consegnate in Azienda (bolle, fatture ...) deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica)

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente punto.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

Le norme del presente Protocollo si estendono agli operatori esterni come ditte individuali (elettricisti, idraulici ecc) che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive dell'azienda.

10. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale addestrato. La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Per quanto riguarda le macchine (quali ad esempio Trattori, escavatori, piattaforme elevatrici, pale, montacarichi, ecc.), se utilizzati in modo promiscuo, devono essere igienizzati, in modo particolare per le parti riguardanti volante, maniglie, quadri di comando, ecc. Per gli attrezzi manuali si provvedere alla igienizzazione in caso se ne preveda un uso promiscuo.

11. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

È obbligatorio che le persone presenti in Azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- pulire le superfici con disinfettanti a basi di cloro o alcol.

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus



Saranno messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in Azienda, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

È obbligatorio che le persone presenti in Azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani

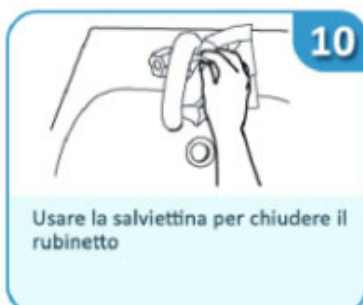
Nei locali adibiti a bagni sono disponibili idonei mezzi detergenti per le mani raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone

Come indicato dalla procedura ministeriale riportata di seguito:

Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviettine monouso

Durata della procedura: 40-60 secondi



Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



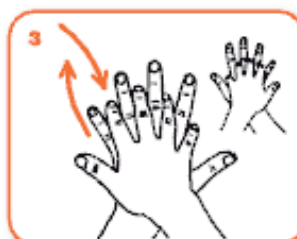
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



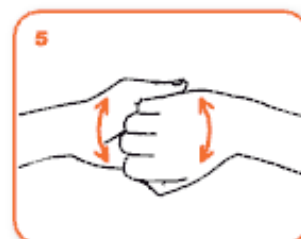
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale sono qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi presenti nell'ambiente di lavoro, suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

L'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale ma non prescinde in alcun modo dalle misure preventive di tutele viste in precedenza che rimangono obbligatorie.

I DPI sono impiegati quando i rischi non possono essere evitati o ridotti in misura sufficiente.

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
- c) è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS
([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf)).

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.). conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

I DPI necessari alla difesa dal virus sono:

- a) mascherine/visiere
- b) guanti
- c) tute

per quanto riguarda le mascherine queste si dividono in:

- FFP3 - FFP2 CON VALVOLA ESALATRICE

L'uso tra lavoratori di questa tipologia di mascherina è fortemente sconsigliata in quanto la valvola fa fuoriuscire regolarmente l'aerosol proteggendo chi la indossa ma esponendo al rischio chi invece opera a contatto con chi la indossa. Questo non solo per contatto diretto con le vie respiratorie ma anche per il fatto che l'aerosol andrebbe ad infettare le superfici con cui viene a contatto (mascherine, abiti, attrezzature ecc del lavoratore che li sta vicino)

Un rimedio potrebbe essere l'uso di una maschera chirurgica sopra la ffp2 o ffp3 con valvola esalatrice.

FFP3- FFP2 SENZA VALVOLA

È estremamente efficace in ambito lavorativo perché protegge chi la indossa e chi opera a contatto con quest'ultimo. C'è da considerare che questa tipologia di maschera è estremamente limitante per quanto riguarda la respirazione soprattutto per chi la deve indossare per periodi prolungati soprattutto in occasione di giornate calde.

MASCHERINE CHIRURGICHE

Sono efficaci ma è indispensabile che rispettino una condizione iniziale che è quella che deve essere utilizzata da tutti coloro che operano in gruppo. Questo perché la mascherina chirurgica è progettata per far in modo che la saliva e l'aerosol emessi quando si parla non possano raggiungere né le persone né le superfici. quindi, indossarla è un atto di protezione verso gli altri”.

PER IL CORRETTO UTILIZZO DELLE MASCHERINE valgono le seguenti prescrizioni:

- prima di indossare la mascherina, occorre lavare le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
- coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che aderisca bene al volto;
- evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa, se la si tocca occorre lavarsi le mani;
- quando diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla se sono maschere mono-uso;
- togliere la mascherina prendendola dall' elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina;
- gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani;

COME INDOSSARE LA MASCHERINA CHIRURGICA



Come si tolgono le mascherine



COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE. SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1
Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2
Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



3
Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



4
Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5
La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

La mascherina deve sempre coprire naso e bocca.

Usare
correttamente
le mascherine

NO

OK



per ciò che riguarda i guanti:

PER IL CORRETTO UTILIZZO DEI GUANTI valgono le seguenti prescrizioni:

risulta un dispositivo utile a patto che:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani;
- non siano riutilizzati;
- siano eliminati al termine dell'uso;
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati;
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi;

13. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI ...)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

14. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa e altri spazi comuni).

Per le aree chiuse sono previste presenze contingentate e comunque nel rispetto delle misure di distanziamento totale e di quelle atte ad evitare qualsiasi forma di assembramento, sarà garantita inoltre la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

15. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

16. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

17. SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. *Decalogo*, allegato al presente protocollo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Si informano i lavoratori che:

- Si definiscono "persone con particolari fragilità" i portatori di patologie attuali o pregresse che li rendano suscettibili di conseguenze particolarmente gravi in caso di contagio; i cosiddetti iper-suscettibili" **Patologie: Ipertensione arteriosa, Diabete mellito, Cardiopatia ischemica, Fibrillazione atriale, cancro attivo negli ultimi 5 anni, Insufficienza renale cronica, BPCO, Ictus, Demenza, Epatopatia cronica.**
- Si rammenta che la raccomandazione di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro è rivolta alla persona "fragile" ed è quindi questa che si deve fare parte attiva. Peraltro, è possibile che trattandosi in genere di situazioni cliniche non correlabili all'attività professionale e di cui non sempre il Medico Competente è (o - per legge - può essere) a conoscenza, è opportuna una gestione finale del Medico di Medicina Generale

Pertanto, tutto ciò premesso si adotta la seguente misura e si stabilisce che:

- il singolo lavoratore suscettibile e tutte le situazioni suscettibili devono arrivare al Medico di Medicina Generale per una gestione congrua fino al possibile provvedimento di assenza per malattia
- i lavoratori che rientrano tra i casi definiti “ipersuscettibili” dovranno contattare il proprio medico di famiglia per attivare l’assistenza di malattia “codice INPS V07” (persone con necessità di isolamento, altri rischi potenziali di malattia e misure profilattiche).

18. SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l’applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire
- Come lavare le mani
- No assembramento
- Cosa fare se si presentano i sintomi Covid-19
- Indossare guanti
- Evitare affollamenti in fila
- Mantenere la distanza di 1 m
- Lavare spesso le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici

Villacidro 04/05/2020

Il datore di lavoro _____

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



Ministero della Salute

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



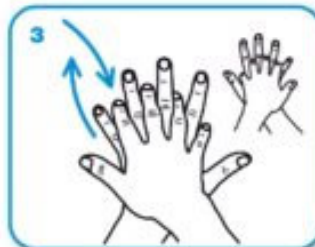
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



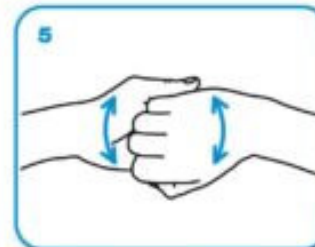
friziona le mani palmo contro palmo



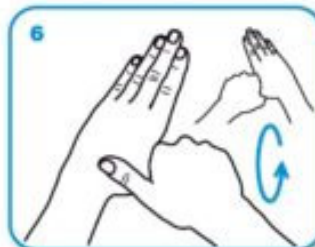
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



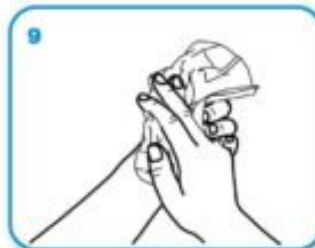
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



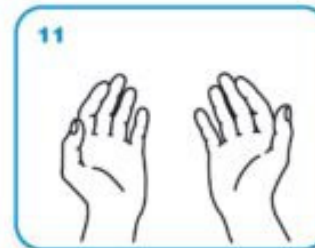
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

WHO/CCM/06.01

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



INDOSSARE GUANTI



EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



LAVARE SPESSO LE MANI



IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE

